

CONCERTO | L'orchestra di Dini Ciacci e il piccolo Teofil insieme il 31 maggio per il **Festival** dell'economia

J. Futura e il prodigio Milenkovic

CORONA PERER

TRENTO - «Preme dire che anche un **Festival** dell'economia può permettersi questo non come divagazione, ma come possibilità di dare una visione "altra" sul mondo. È quindi un'ulteriore opportunità culturale, e viste le difficoltà del momento sono convinto che più elementi si mettono in atto e meglio è».

Maurizio Dini Ciacci non sta parlando di una manovra economica, ma da musicista e intellettuale commenta così la scelta della Banca di Trento e Bolzano di finanziare per il terzo anno consecutivo il concerto del prossimo **Festival** dell'economia. Si terrà nel Duomo di Trento il **31 maggio** prossimo alle ore 20,30 e avrà come solista dell'**orchestra giovanile J. Futura** il piccolo violinista di origine slava **Teofil Milenkovic**, 9 anni.

«È una cosa bella promuove-

re i talenti, fa parte della nostra stessa mission», commenta il Maestro, che non ha ancora sentito l'enfant-prodige. «Mi hanno detto che è bravissimo e non stento a crederlo visti i trascorsi familiari: è figlio di Zoran Milenkovic, a sua volta fratello di Stefan uno dei più grandi violinisti al mondo».

Slavo di origine, ma italianissimo, il piccolo vive con la famiglia a Brentonico. «Le prove iniziano questa settimana e quindi sono curioso di vederlo all'opera», aggiunge Dini Ciacci che ha invitato Milenkovic anche per l'inaugurazione del 12 novembre prossimo a Roma per la rassegna mozartiana promossa dalla stagione filarmonica romana al Teatro Olimpico, dove già J.Futura suonò lo scorso anno.

Ma quale sarà il menù musicale per il **Festival** dell'Economia?

«A Trento faremo un percorso classico: Bach, Haydn, Bee-

thoven. Su musiche di J.S.Bach sarà impegnato Milenkovic, quindi sarà lui in primo piano. Poi eseguiremo la Missa Santi Nicolai di Haydn che prevede il coinvolgimento di tre cori: i Minipolifonici, un nuovo coro dal nome molto contemporaneo, "Tn.it" e il **Pratum Musicum**. Chiuderemo poi con la seconda sinfonia di Beethoven».

Circa la scelta del piccolo violinista prodigio, il maestro Dini Ciacci tiene a precisare che non si tratta affatto di farne un'attrazione o di spettacolarizzare ma di dare giusto risalto ad un talento molto precoce e molto interessante, e quindi di camminare nel solco che J. Futura tracciò fin dagli esordi: far sì che i giovani possano confrontarsi in percorsi di studio di alto livello e finalizzati ad eventi concreti. Pratica e teoria insieme. È la formula dello stage che caratterizza J. Futura. Dini Ciacci conferma di non aver cambiato strategia. «Teniamo i nostri

corsi a Baselga di Pinè con lo spirito di sostenere la gioventù come ipotesi di futuro. Il sostegno va dato a chi ha talento. Abbiamo un nucleo stabile di musicisti, più una rotazione costante di stagisti».

Il corpo orchestrale conta per i prossimi eventi una quarantina di elementi. Le prove per il **Festival** dell'Economia iniziano questa settimana, poi J. Futura penserà a Spoleto e al Festival dei Due Mondi nonché all'opera che dovrà mettere in piedi con il regista Pierluigi Pizzi.

«Il nostro è un laboratorio in movimento», dice, e nei giorni scorsi Rai 3 ha mandato in onda la prima parte del concerto tenuto all'Olimpico di Roma. «Ma è andato in onda all'una e quaranta di notte», commenta allargando le braccia **Paola Stelzer**, fondatrice con il Maestro dell'ensemble. «Scelte di questo tipo la dicono lunga sul deficit culturale che l'Italia continua a manifestare».



Teofil Milenkovic, 9 anni, ha suonato meno di quattro mesi fa, in diretta, nel corso del Tg1 delle 20

